

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Presentazione del Signore 2 Febbraio 2025

MI 3,1-4 Sal 23 Eb 2,14-18

Vangelo: Lc 2,22-40

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

LETTERA ENCICLICA

DILEXIT NOS **DEL SANTO PADREFRANCESCO** **SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

II. GESTI E PAROLE D'AMORE

32. Il Cuore di Cristo, che simboleggia il suo centro personale da cui sgorga il suo amore per noi, è il nucleo vivo del primo annuncio. Lì è l'origine della nostra fede, la sorgente che mantiene vive le convinzioni cristiane.

Gesti che riflettono il cuore

33. Il modo in cui Cristo ci ama è qualcosa che Egli non ha voluto troppo spiegarci. Lo ha mostrato nei suoi gesti. Guardandolo agire possiamo scoprire come tratta ciascuno di noi, anche se facciamo fatica a percepirlo. Andiamo allora a guardare lì dove la nostra fede può riconoscerlo: nel Vangelo.

34. Il Vangelo dice che Gesù «venne fra i suoi» (Gv 1,11). I suoi siamo noi, perché Egli non ci tratta come qualcosa di estraneo. Ci considera cosa propria, che Lui custodisce con cura, con affetto. Ci tratta come suoi. Non nel senso che siamo suoi schiavi, Lui stesso lo nega: «Non vi chiamo più servi» (Gv 15,15).

Calendario liturgico

LUN 3	Eb 11, 32-40; Sal.30; Mc 5, 1-20.
Ore 8	Santa Messa
MAR 4	Eb 12, 1-4; Sal.21; Mc 5, 21-43.
Ore 8	Santa Messa
MER 5	Eb 12, 4-7. 11-15; Sal.102; Mc 6, 1-6.
Ore 8	Santa Messa
GIO 6	Eb 12, 18-19.21-24; Sal.47; Mc 6, 7-13.
Ore 8	Santa Messa
VEN 7	Eb 13, 1-8; Sal.26; Mc 6, 14-29.
Ore 10	Santa Messa
SAB 8	Eb 13,15-17.20-21; Sal.22; Mc 6, 30-34.
Ore 18	Santa Messa
DOM 9	V Domenica del Tempo Ordinario Is 6, 1-2. 3-8; Sal 137; 1 Cor 15, 1-11; Lc 5, 1-11.
Ore 8	S.M. per Capisano Giovanni
Ore 10	S.M. per Bono Gianni S.M. per Scapinello Luigi e Bottagisio Teresa S.M. per Detragiacche Patrizio e Gianna

In questa settimana

LUN 3 SAB 8	Ore 17:30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Novena in onore della Beata Vergine Maria di Lourdes
LUN 3	Ore 8:30 e 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Benedizione della gola
Gio 6	Dalle ore 10:30 alle 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni

Gruppo Vincenziano

Il gruppo caritativo parrocchiale San Vincenzo ringrazia tutte le persone che con tanta generosità hanno donato offerte durante l'iniziativa del "Natale di bontà". Sono stati raccolti euro 1848,00.

Un grazie di cuore a tutti!



Ciò che propone è l'appartenenza reciproca degli amici. È venuto, ha superato tutte le distanze, si è fatto vicino a noi come le cose più semplici e quotidiane dell'esistenza. Infatti, Egli ha un altro nome, che è "Emmanuele" e significa "Dio con noi", Dio vicino alla nostra vita, che vive in mezzo a noi. Il Figlio di Dio si è incarnato e «svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo» (Fil 2,7).

35. Questo è evidente quando lo vediamo agire. È sempre alla ricerca, vicino, costantemente aperto all'incontro. Lo contempliamo quando si ferma a conversare con la Samaritana al pozzo dove lei andava a prendere l'acqua (cfr Gv 4,5-7). Lo vediamo che, a notte fonda, incontra Nicodemo, che aveva paura di farsi vedere insieme a Gesù (cfr Gv 3,1-2). Lo ammiriamo quando senza vergogna si lascia lavare i piedi da una prostituta (cfr Lc 7,36-50); quando dice, occhi negli occhi, alla donna adultera: "Non ti condanno" (cfr Gv 8,11); o quando affronta l'indifferenza dei suoi discepoli e al cieco sulla strada dice con affetto: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Cristo mostra che Dio è vicinanza, compassione e tenerezza.

36. Se guariva qualcuno, preferiva avvicinarsi: «Tese la mano e lo toccò» (Mt 8,3); «le toccò la mano» (Mt 8,15); «toccò loro gli occhi» (Mt 9,29). E si fermava persino a guarire i malati con la sua stessa saliva (cfr Mc 7,33), come una madre, perché non lo sentissero estraneo alla loro vita. Perché «il Signore sa quella bella scienza delle carezze. La tenerezza di Dio: non ci ama a parole, si avvicina e nel suo starci vicino ci dà il suo amore con tutta la tenerezza possibile». [27]

37. Dato che per noi è difficile fidarci, perché siamo stati feriti da tante falsità, aggressioni e delusioni, Egli ci sussurra all'orecchio: «Coraggio, figlio» (Mt 9,2), «Coraggio, figlia» (Mt 9,22). Si tratta di superare la paura e renderci conto che con Lui non abbiamo nulla da perdere. A Pietro, che non si fidava, «Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "[...] Perché hai dubitato?"» (Mt 14,31). Non temere. Lascialo venire vicino a te, fallo sedere accanto a te. Possiamo dubitare di tante persone, ma non di Lui. E non fermarti a causa dei tuoi peccati. Ricordati che molti peccatori «se ne stavano a tavola con Gesù» (Mt 9,10) e Lui non si scandalizzava di nessuno di loro. Gli elitari della religione si lamentavano e lo trattavano come «un mangione e un beone, amico di pubblicani e peccatori» (Mt 11,19). Quando i farisei criticavano questa sua vicinanza alle persone considerate di bassa condizione o peccatrici, Gesù diceva loro: «Misericordia io voglio e non sacrifici» (Mt 9,13).